PRIMA DI VICENZA- SPAL

Il giudice annulla Daspo ai tifosi Estranei agli scontri prepartita

La decisione per sette degli ultras spallini che avevano avuto l'ordine di firma
Gli avvocati adesso presentano il ricorso al Tar per cancellare i provvedimenti

Avevano avuto il Daspo per 5 anni, con l'aggravante dell'ordine di presentazione e firma ai carabinieri o polizia, per tutte le partite della Spal: in qualunque luogo si disputassero, loro dovevano presentarsi venti minuti dopo l'inizio e venti minuti prima della fine del match per firmare la presenza.

Motivo del provvedimento? Aver preso parte ad "episodi violenti" il 19 febbraio scorso, a Vicenza, lungo le vie di accesso allo stadio "Menti" prima della partita del LaneRossi Vicenza -Spal. Ma, loro, sette tifosi della Spal (i Daspo sono stati decisi per 39 tifosi, 13 vicentini e 26 spallini) avevano fatto ricorso al giudice contro il provvedimento ed hanno vinto: il giudice ha annullato i loro Daspo, almeno per l'obbligo di firma, ma è il motivo per cui ha deciso in tal senso che fa chiarezza su un fatto, che come era stato ricostruito subito a ridosso di quegli episodi, avevano molti coni d'ombra.

Il giudice ha infatti ritenuto

Contatti e scontri tra tifosi prima di Vicenza-Spal

L'avvocato Andrea Ferrari

che gli elementi portati dalla Polizia e dal Questore di Vicenza a motivare il Daspo «si dimostrano evanescenti e tutt'altro che individualizzanti», su chi ha fatto cosa. Poiché non vi è traccia di atti concreti di violenza, nessuno dei sette daspati (una parte, si intende, ribadiamo, dunque è verità che non vale per tutti quelli coinvolti) , pur riconosciuti durante le indagini «non erano in possesso di armi, anche improprie od oggetti contundenti» e soprattutto ribadisce il giudice «il fatto che in quei punti si fossero verificati scontri con le forze dell'ordine con lancio di sassi e bottiglie e altro, tutti si trovavano in macchina in transito lungo le vie limitrofe dello stadio». Insomma, erano presenti, perché arrivati in auto, ma non vi sono prove che fossero coinvolti in quei tafferugli. E ancora, il giudice rincara: «l'esistenza di un precedente Daspo (emesso dal questore di Ferrara) non risulta significativo in assenza di comportamenti altamente aggressivi». Dunque, se non vi sono prove, non può esserlo, una prova, il fatto che fossero già stati Daspati.

«Dunque – decide tranciante il giudice Matteo Mantovani – non sussiste la base fattuale per dimostrare la partecipazione attiva, anche come istigatore o motivatore, ad episodi di violenza su persone e cose che rappresentano il presupposto per il Daspo». Affermazione che conferma quanto sostenuto fin dai primi momenti da alcuni tifosi che si sono trovati, dentro gli scontri, involontariamente anche per errori della gestione dell'ordine pubblico del prepartita. E comunque, ora i legali dei tifosi daspati Giovanni Adami e Andrea Ferrari di Ferrara, per cancellare i Daspo in questione dovranno far ricorso al Tar, poiché se il giudice ha deciso sulla misura cautelare dell'ordine di presentazione, il Daspo è misura amministrativa che compete ai giudici del Tar: prossima puntata dunque a Bologna.

D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio Enrica Montanari preziosa dirigente della sanità ferrarese

Grave lutto nel mondo della sanità ferrarese. È morta la dottoressa Enrica Montanari, ex direttrice del laboratorio unico provinciale, e da qualche mese in pensione.

«Enrica Montanari ci ha lasciato – scrive il direttore del servizio Stefano Pizzicotti – Un fulmineo, devastante e insostenibile dolore ha colto tutti noi operatori del Laboratorio Unico Provinciale. La ricordiamo negli anni novanta come artefice dei progetti territoriali della Terapia Anticoagulante Orale (Tao), per essere più vicino possibile ai pazienti che solo con gravi difficoltà logistiche e organizzative avrebbero potuto accedere all'ospedale Sant'Anna. La ricordiamo – scrive ancora Pizzicotti – impegnata in prima linea per il territorio ferrarese nella progettazione e nell'esecuzione del programma dello screening del tumore del colon retto, esempio di rigore procedurale e di grandi benefici per la popolazione: il nostro modello ora è invidiato in tutte le sedi. Attenta coordinatrice delle ultime fasi del progetto di unificazione del Laboratorio Unico provinciale (finalizzando il modello Hub & Spoke partito negli anni 2000), ha concluso la sua attività a Cona con il suo prezioso testamento professionale. Infatti negli ultimi mesi del suo servizio, con sacrificio personale, ha pianificato, coordinato e gestito quei semi professionali e tecnologici – ha scritto ancora Pizzicotti – che poi sarebbero diventati rigogliosi frutti, rappresentati dalla diagnostica molecolare Coved destinata poi all'utilizzo diffuso per tutta la popolazione ferrarese. È arrivata la dolorosa ora di porgere un affettuoso saluto ed un sincero ringraziamento a una collega di due indimenticabili decenni di attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO CAZZANTI

Indagini per la sparatoria Resta grave Gregnanini

Pur con un decorso post operatorio giudicato dai medici stazionario, rimangono sempre molto gravi le condizioni di Roberto Gregnanini, il dipendente del Comune di Ferrara, rimasto gravemente ferito giovedì scorso con colpi di arma da fuoco sparati dal collega Michele Cazzanti in piazzetta Schiatti. Il ferito si trova ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Sant'Anna. Ieri mattina, in sede di conferenza stampa di presentazione del bilancio, Matteo Fornasini, che presiede l'assessorato dove lavora Gregnanini, ha espresso parole di vicinanza al dipendente comunale e alla sua famiglia con l'augurio di un miglioramento delle sue condizioni di salute.

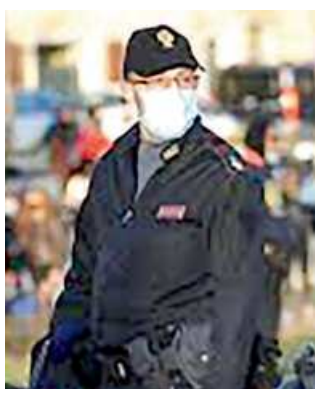
Nel frattempo proseguono le indagini per chiarire il movente del tragico gesto di Michele Cazzanti, che dopo aver sparato al collega era fuggito in auto prima di essere preso a Cremona. Proprio nella città lombarda si trova in carcere in attesa di un trasferimento a Ferrara. Al momento si è avvalso della facoltà di non rispondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO

Al setaccio auto e negozi Controllate 173 persone

Proseguono i servizi di ordine e sicurezza pubblica disposti dal questore nel quartiere Gad. I servizi hanno portato al controllo di 173 persone, 51 veicoli e 8 esercizi pubblici. In particolare sono state elevate alcune sanzioni amministrative tra cui una a carico di un cittadino straniero al quale è stata ritirata la patente di guida. È stato inoltre denunciato per guida in stato di ebbrezza un uomo a cu è stata anche ritirata la patente. Al termine delle formalità il conducente denunciato appunto con contestuale ritiro della patente di guida ai fini della sospensione.



Un intervento della Polizia

Tre cittadini stranieri sprovvisti di documenti sono stati accompagnati in questura per accertare la loro identità e verificare il possesso dei requisiti per poter soggiornare regolarmente in Italia.

Gli esercizi commerciali verificati sono risultati tutti in regola con la normativa Covid.

Altri controlli si sono svolti nell'area del quartiere Gad e si svolgeranno anche nelle prossime ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO DDL

Boldrini: diritto all'oblio per i guariti da tumore

Diritto all'oblio per i guariti da tumore. È la richiesta, sotto forma di disegno di legge, depositata in Senato dalla ferrarese Paola Boldrini, vice presidente della Commissione Sanità in Senato. Tradotto, il disegno di legge, dal titolo "Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche", introduce il diritto all'oblio per le persone che si sono ammalate di tumore e poi sono guarite, in piena sintonia con le richieste del Cancer Plan for Europe. Alla base sta la cosiddetta tossicità finanziaria, ossia la difficoltà per gli ex malati oncologici di accedere a crediti, prestiti, mutui e assicurazioni.

«Il che penalizza la capacità di realizzazione e crescita dell'individuo e per le donne in particolare pesa sulla capacità di essere economicamente autonome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Via Canapa
Area disponibile per l'attività soft air

L'area comunale di via Canapa resterà a disposizione degli appassionati di soft air per i prossimi mesi del 2022, in una serie di giornate prestabilite. Già impiegata negli anni passati per lo svolgimento di manifestazioni ludico sportive dilettantistiche, l'area sarà in particolare utilizzata, secondo un calendario di date approvato dalla Giunta municipale, per le attività delle associazioni Nexus Soft Air Ferrara, Doom Troopers, Ultima Legione e Black Jack Soft Air Ferrara. Per ogni giornata di utilizzo è previsto il pagamento al Comune da parte delle associazioni di 67,50 euro.

Palapalestre
Torneo Laccetti "Bandiere nel cuore"

Sarà il Palapalestre "Padre John Caneparo" di viale Tumiati a ospitare nella giornata di sabato 9 aprile 2022 il Torneo degli Sbandieratori "XV edizione delle Bandiere del Cuore – Trofeo Paolo Laccetti", organizzato dalla Contrada Borgo San Giovanni. Oltre al proprio patrocinio e all'uso gratuito del Palapalestre, il Comune di Ferrara garantirà ai promotori la propria collaborazione per gli aspetti organizzativi e logistici dell'evento, come confermato oggi dalla Giunta municipale.

Mondo urbano e rurale
Intesa tra Maf e Centro Etnografico

Una collaborazione all'insegna della valorizzazione del patrimonio culturale ferrarese su temi legati ai rapporti tra il mondo urbano e quello rurale. È quella che il MAF-Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese, con sede a San Bartolomeo in Bosco, e il Centro Etnografico Ferrarese (Cef), appartenente all'Archivio Storico Comunale, intendono avviare con un accordo che ha ottenuto ieri il via libera della Giunta municipale.

Esposta in municipio
Donata al Comune una scultura di Zanni

Arriva a palazzo Municipale la grande opera dello scultore ferrarese Sergio Zanni, donata dall'artista al Comune. L'opera si chiama "Foto di gruppo" ed è un complesso scultoreo composto da sei figure (le più alte sono di tre metri) realizzato in polistirolo ricoperto di iron ball. È stato collocato nel salone d'onore. «Grazie al Maestro Zanni per questa donazione alla città», dicono il sindaco Alan Fabbri e l'assessore Marco Gulinelli.